

Nell'arsenale di Venezia

Siluro salta in aria: feriti sei marinai

Nel Materano

Sciacalli i turisti



L'ordigno è caduto a terra e la «testa» è esplosa - Inchiesta aperta

VENEZIA, 19

Un mattino gravemente ferito agli occhi, il comandante di una motosilurante, un sottufficiale e altri tre marinai feriti, costituiscono il grave bilancio di una esplosione che si è verificata nell'arsenale di Venezia.

La «testa» di un siluro, che stava per essere caricato sopra a una unità della marina militare, è esplosa quando l'ordigno è caduto dal supporto con il quale veniva trasportato. I feriti sono: sottotenente silurista Fausto Maxia, di 21 anni, abitante a S. Lazzaro (Venezia); il tenente di vascello Carlo Farinola; il marinaio elettricista Bruno Datta Cassetto, i radaristi Giovanni Rubino e Augusto Massarelli, oltre al guardiamarina Giorgio Russo.

I sei stavano spongendo il siluro verso la motonave 483, che si trovava agli ormeggi. A un tratto, il grosso ordigno è slittato dai sostegni ed è caduto sul silurante. La pila elettrica del dispositivo di illuminazione della testa di esercizio è così esplosa, mandando in mille pezzi la carota.

L'ufficiale e i marinai sono stati investiti in pieno dallo scoppio: il sottotenente Maxia è ferito in modo grave; i radaristi e il guardiamarina sono feriti al collo, agli occhi e alla testa, in modo preoccupante; si teme per la sua vista.

I feriti sono stati immediatamente trasportati nell'ospedale militare di S. Anna.

E' stata aperta una inchiesta.

la notizia del giorno

I protesti del Vallauri

La fortuna di Pierluigi Vallauri ha inceppato la sua ruota nel bollettino dei protesti cambiati e per il controcanto ricevuto è finita gambe all'aria: sette assenti nazionali sono stati protestati, tra cui il capoluogo pesantino anziché, sono passate all'ufficio di Esecuzioni del tribunale e, d'altra parte, in fondo, lui che mesi fa rischiava di sbarcare l'ordigno deve dare quasi un milione ad una trentina di un banco del lotto che (judice induc!) lo faceva girare a credito.

Questa ridotta di protesti, stupite, dopo le favolose vicende realizzate da Pierluigi tra l'ottobre e il febbraio. «Non sono un contabile, non ho molta memoria. Non mi sono ricordato dello scadere degli assenti», avrebbe detto il Vallauri ai giornalisti.

Può darsi, ma i giornalisti che gli domandavano quale mese fa, come mai fosse così bravo nel compilare i sistemi perfetti, si ricordano che allora lui rispondeva: «L'importante è saper fare bene i conti: sapere, io sono ragioniere, è tutta una questione di memoria». Ma in fondo è vero: la colpa non è di Vallauri, né della fortuna, né della mala. Il fatto è che ogni marinaio italiano ha la testa tra i piedi con le gambi, i protesti e gli assenti a vuoto. Salvo rare eccezioni.

Nel Pakistan

Rivolta per un film su Maometto

Attaccato un consolato americano

KARACHI (Pakistan), 19.

Maomettani sono in agitazione per un duplice attacco al loro profeta: temono che una troupe italo-americana abbia intenzione di girare un film su Maometto e hanno visto in un museo americano delle cere una statua raffigurante il capo della loro religione. Grandi manifestazioni di protesta si sono svolte a Karachi e si teme che i militi di Maomettani peggio dalle campagne per silare nelle vie della città, nonostante si sia avuta l'assicurazione che la statua sarà rimossa e che il film non sarà.

Per comprendere e valutare meglio la portata di questa agitazione, bisogna ricordare che i Maomettani adorano qualsiasi riproduzione di essere umano, in pittura, in scultura o sulla pellicola. Si può comprendere così la loro reazione alla vista di Maometto, trattato alla stregua di un eroe cinematografico o di un personaggio da museo delle cere.

La folla, ieri, ha attaccato il consolato degli Stati Uniti a Peschawar e ha percosso un diplomatico straniero, alloggiato in un albergo della città. Nel corso della manifestazione, vari negozi sono stati saccheggiati e alcuni emergimenti hanno tentato di occupare la sede della radio.

Il governo pakistano ha espresso il suo rincrescimento per l'accaduto.

Secondo fonti bene informate, le autorità avrebbero deciso di imporre la legge marziale e di bloccare tutte le vie d'accesso alla città. Il consolato americano si è affrettato, ancora una volta, a smentire che un film su Maometto sia entrato in lu-

orazione, assicurando, anzi, che una tale pellicola non verrebbe nemmeno in progetto. Questo in Pakistan. Non minori proteste ha destato, come s'è detto, la collocazione di una statua di cera di Maometto nel museo di St. Augustine, in Florida. E' nato un incidente internazionale, risolto, fortunatamente, in modo pacifico. Il dipartimento di Stato degli USA ha, in fatti, assicurato il governo pakistano che la statua sarà rimossa quanto prima e che George Potter, direttore del museo, ha già ricevuto ordini in tal senso. Da parte sua, l'ambasciatore dell'Arabia Saudita si è offerto di regalare al museo di St. Augustine un modello in scala della moschea maomettana di Washington. Così è rientrato l'incidente internazionale su Maometto, il film e la statua.

Fratibanditi

Un limite per le parti «monacali»

MESSINA, 19. La Corte d'Assise di Messina ha deciso di mettere un freno alle parti civili e, su richiesta del p. m., ha emesso un'ordinanza con la quale le ordinanze a una per ognuna degli interessati: Forse è giusto: si eviterà così che numerosi avvocati, che dovrebbero difendere le vittime delle estorsioni, si preoccupino esclusivamente di difendere i «santi frati di Mazzarino», come è avvenuto ieri.

Oggi, l'udienza è durata soltanto venti minuti. L'avv. Luigi Felici, per la parte civile Cammà, il possidente assassinato dalla banda di Mazzarino, e l'avv. Nunzio Rosso, della parte civile favorevole ai frati, erano infatti intervenuti in giudizio e non hanno potuto parlare. Si riprenderà lunedì.

Colpevoli per la polizia assolti in Appello

Due imputati che, sotto le pressioni della polizia, avevano confessato di aver commesso un omicidio, sono stati assolti ieri dalla Corte di Appello di Roma. Francesca Bartoli, di 65 anni, e suo figlio Altiero, di 30 anni, erano stati condannati in primo grado a 5 e 2 anni di reclusione come colpevoli dell'uccisione di Giovanni Di Fonzo, marito della Bartoli, il cui cadavere, orrendamente massacrato, era stato rinvenuto in un canale, nei pressi di Pinerolo. In un penoso alternarsi di vicende i due imputati per ben cinque volte hanno confessato davanti alla polizia, per poi gridare la loro innocenza davanti ai giudici.

Sciagura in una casa colonica

Padre e 2 figli muoiono folgorati dall'alta tensione

Un filo dell'elettrodotto era caduto sul tetto della cascina

Dal nostro corrispondente

NOVARA, 19

Una terribile sciagura si è verificata stanotte alla periferia di Galliate: da una linea ad alta tensione della «Dinamo» si è verificata una fuga di corrente, che ha investito una casa rurale di via Novara, trasformando la ringhiera dei ballatoi e della scala in una mortale conduttrice a 13 mila volts. Tre delle quattro persone componenti la famiglia ivi residenti hanno perso la vita, fulminate, mentre scendevano trafelate le scale per mettersi in salvo. Le vittime sono: il coltivatore diretto Giulio Aurelio Airolidi, di 59 anni, il figlio Giovanni, di 27 anni, e la figlia Mariuccia di 30 anni; unica superstite, la madre, Carolina Mutinini, di 64 anni, che si è salvata grazie agli stivali di

gomma che calzava e che hanno fatto da isolante. La Mutinini, ancora inebetita dal dolore e dalla terribile avventura vissuta stanotte, ha raccontato, a Erano circa le due, io mi trovavo da qualche minuto nella stalla, intenta a governare il bestiame, quando ho sentito dei tremendi sibilli seguiti da lampi e fiammate. Sono uscita nel cortile ed ho visto che del fuoco si sprigionava dal palo della luce posto sul tetto della casa, mentre la ringhiera del ballatoio stava già diventando incandescente. Ho pensato a un incendio e ho chiamato i figli e il marito. I ragazzi sono scesi di corsa, seguiti da mio marito che però, verso il fondo della scala, ha appoggiato la mano sulla ringhiera e si è messo a gridare, senza più riuscire a staccarsi. Mia figlia Mariuc-

cia ha tentato di strapparla via, ma è rimasta anche lei avvvinghiata al padre; e ancora Giovanni, ma è caduto pure lui a terra, aggrappato alla sorella. Io ho afferrato per le gambe, ma ho sentito una scossa e una spinta che mi ha gettato contro il muro. Quando mi sono rialzata, mio marito e i miei figli erano morti.

L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta, mentre tecnici e funzionari della «Dinamo» hanno subito cercato di individuare le cause della caduta, minimizzandole. Gli incaricati della società elettrica hanno infatti dato subito questa spiegazione: un topo, arrampicatosi sul palo, aveva provocato un corto circuito con una conseguente sciarica che ha innescato un incendio, determinando la fuga di corrente. La vicinanza del palo alla grondaia del tetto, a sua volta a contatto con la ringhiera dei ballatoi e della scala, ha scaricato il 13 mila volts sulla casa del contadino.

La spiegazione, per quanto plausibile, non convince interamente, anche perché l'odierna sciagura ha portato molti abitanti della zona a trincerarsi dalla linea, a ricordare episodi che non possono essere trascurati dall'inchiesta giudiziaria. Sei mesi fa, proprio l'Airolidi aveva denunciato alla «Dinamo» che il palo, posto sul tetto, aveva provocato una lunga crepa nel muro esterno della casa, tutt'ora visibile. La società non accolse il reclamo e non si fece viva. Sette anni fa si ebbe una fuga di corrente analoga a quella di stanotte e le conseguenze furono una dozzina di malati fulminati nella stalla di un agricoltore, certo Bozzola. I gallatesi di via Novara, preoccupati di avere i 13 mila volts a portata di mano, e più volte svegliati da sordi brontolii provenienti dai pali, fecero una petizione perché la linea venisse spostata in aperta campagna, senza ottenere nulla. Forse tre morti decideranno la «Dinamo».

Ezio Rondolini

E' ACCADUTO

Pazzo barricato

Dimesso pochi giorni fa dal manicomio, Antonio Marino, di 52 anni, si è barricato nella sua casa, a Nicastro (Catanzaro), gettando dalla finestra mobili e suppellettili. I carabinieri sono riusciti a immobilizzarlo dopo due ore di assedio. L'hanno riportato in manicomio.

Ladri e pellicce

Joseph Fe. gold, un tedesco di 36 anni residente a Milano, è stato derubato ieri di una valigia contenente un campionario di pellicce di ingente valore. Il furto è stato commesso alla stazione di Verona.

Fuggito Roberto?

Il bandito Roberto, l'evaso autore della strage di Cassano Irpino, è probabilmente riuscito a rompere il blocco della polizia e dei carabinieri. Una nuova battuta a vasto raggio per catturarlo ha dato, infatti, esito negativo. Centinaia di persone sono state interrogate, ma senza risultato. Le ricerche continuano.

Orribile morte

A Sassoterrato (Ancona) l'operaio Giulio Rossi, di 50 anni, è morto stritolato fra gli ingranaggi di una macchina del cementificio «Italia Centrale». Quattro anni fa, nello stesso stabilimento, si verificò una analoga disgrazia.

Genitori in galleria

Sono stati arrestati, per abbandono di un neonato, per alterazione di stato civile, Francesco Pullara a Marina Caidara, che abbandonò la bambina nata dalla loro unione, vicino al fonte battesimale di una chiesa di Termoli (Molise).

Appendicite in mare

Per far sbarcare un uomo dell'equipe, che doveva essere operato urgentemente di appendicite, il piccolo jugoslavo «Pilot», proveniente da Napoli e diretto a Porto S. d., ha fatto scalo a Messina. Ante Buble, il malato, è stato adagiato su un'autolettiga e trasportato all'ospedale.

Cavalla prolifica

Una cavalla, a San Donà di Piave (Venezia), ha dato alla luce un pulcino e un mulo. Quest'ultimo viene mantenuto in vita solo grazie alle cure affettuose dei proprietari, perché ha avuto un periodo di gestazione insufficiente.

che tempo fa

Sulle regioni settentrionali e meridionali cielo molto nuvoloso con piogge locali; sulle regioni centrali nuvoloso con brevi piogge e temporali isolati. Temperatura senza variazioni notevoli; venti: su versante ligure forti da Nord-Est; su versante tirrenico e isole moderati o forti meridionali; su versante jonico e adriatico deboli o moderati meridionali. Mari: Ligure e alto Tirreno. Mare di Sardegna e canale di Sicilia molto mossi; poco mossi gli altri mari.



4ª estrazione del 26 Aprile

1° premio 5 MILIONI ZANOBINI IDA
Via Lippi Emagie, 13 Firenze

2° premio 2 MILIONI ANDREANI GIORGIO
Via Bartolomeo della Torre, 1-Pegazzano (La Spezia)

3° premio 1 MILIONE TACCARDI MICHELE
Via Lazzaretto Vecchio, 22 - Trieste

e altri 77 premiati con gettoni d'oro 18 Kr.

Rampoldi A. - C.so Vercelli 37 - Milano
Guzari G. - Via S. Stefano 15 - Milano
Giudici E. - Via Caduti - Arese (Milano)
Flor C. - Via G. Bizzozzo 18 - Varese
Milesi G. - Via Garibaldi 14 - Bellagio
Mormala A. - Via P. Carcano 1 - Como
Blanchetti L. - Rodolfo Salano (Brescia)
Martini L. - Montecatini (Como)
Tangherini A. - Via Trento 59 - Brescia
Ferrari P. L. - Castelnuovo Scrivia (AL)
Candoli E. - Via S. Stefano 27 - Torino
Brunelli G. - Via Cambiati 14/4 - Milano
Negri E. - Via L. Chiaia 35/40 - Torino
Scazzani G. - Via S. Antonio - Scandicci
Ghiandali E. - Via Assereto 33/23 - Reggio
Migliaccio C. - Sampierdarena (Genova)
Scazzani G. - Bonifazi (Frosinone)
Migliorini R. - Via Risorgim. - Catania
Mangano F. - Via Vespucci - Reggio C.
Scazzani G. - Via S. Antonio - Scandicci
Agostini C. - Via Caroli 26 - Firenze
Foni E. - Via Mazzini 82 - Sansepolcro
Sabli R. - Apollonia (Pistoia)
Braconi C. - Via Rosini 7 - Jesi (Anz.)
Blanchetti G. - Via Boito 34 - Fabriano
Blasini P. - Bonifazi (Frosinone)
Luparello F. - Via Montalbano 330 - Palermo
Di Stefano D. - Via Carducci 3 - Catania
Di Grazia A. - C.so V. Eman. 215 - Trapani
Di Bea M. - Via G. Petroni, 41/7 - Bari
Di Curzio L. - Posticcioppo (Salerno)
Antenore F. - Metaponto Scalo (Matera)
Razza M. - Mondragone (Caserta)
Funza G. - Corsica Sirena 277 - Bari
Sociale P. - S. Gios. a Teduccio (Napoli)
Riccardo F. - Corsica Sirena 277 - Bari
Squarata U. - Via Konenker 21 - Napoli
Gregori F. - Via Dal Verme 15 - Roma

Mariotti F. - Via Tesse 10 - Vigano
Santi A. - Sarsoglia - Pontio (Mo.)
Sassi A. - Via Claudia 4 - Castelnuovo S.
Gulmanelli A. - S. P. Dam. 20 - Ravenna
Moretti V. - Gramolazzo (Luca)
Conte C. - Salita Verriera 9 - Napoli
Ferrari A. - Via Ganduccio 1 A - Nervi
Bini L. - Via N. Suardo 54 - Rosignano S.
Fulgioni G. - Via Varese 5 - Parma
Tosi S. - Via IV Novembre - Salò
Torglio G. - S. Croce di Magliano
Giacomini L. - Str. Maddini, 18 - Padova
Fornarese M. - Via Armetini 16 - Milano
Fornarese G. - Via Colombo 13 - Palermo
Spinelli G. - Via Robino 9-18 - Genova
Bastignana S. - P.zza Rosetti 6 - Albas
Castaldo G. - Cavalleriappoggio (Cuneo)
Lupi A. - Bacco Piazze - Torricella P.
Drei A. - Via Ravennana 319 - Ravenna
Simpsoni C. - Via Rana 3 - Spinetta M.
Palla M. - Via Pesano - Capigliari
Pudaro P. - Via Gen. Cagna 7 - Capigliari
Valchiov G. - Via G. Pannini 19 - Roma
Rebus G. - Via Podgora 13 - Milano
Scurba M. - Via Scuti 206 - Palermo
Mazzoli M. - Via Provinciale 6 - Corvara
Guarisco E. - Via Inferno 10 - Como
Acuti G. - Via Bonomelli 1 - Novara
Pellegri D. - Savona
Scuz L. - Via Volta 2 - Cervignano (Ud.)
Bacone A. - Via De Gregori - Foggia
Fornarese M. - Via Baldi 85 - S. Cataldo
De Leo G. - Contr. Macomarda - Matera
Gillo G. - Via Inferno 10 - Como
Nuovi E. - Via Firenze 17 - Busto A.
Deilno G. - Via Emilia 41 - Pontecurone
Corrali G. - Via Otello Leni 2 - Roma
Carilli G. - Torre Annunziata (Napoli)

NELLE PRECEDENTI ESTRAZIONI SONO STATI VINTI DAGLI ACQUIRENTI DEGLI APPARECCHI TELEFUNKEN PREMI PER DECINE DI MILIONI E CENTINAIA DI GETTONI D'ORO 18 KR.

anche Voi potete vincere alla prossima estrazione del 5 Giugno partecipando al

quadrifoglio d'oro

vincite per

100 MILIONI

in gettoni d'oro 18 Kr.

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 9.900 in su.

TELEVISORI RADIO GRIFERIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO 1961

C'È OLIO E OLIO MA DI BERTOLLI CE N'È UNO SOLO

OLIO D'OLIVA

BERTOLLI

nella tipica bottiglia

OLIO D'OLIVA BERTOLLI LUCCA

LA MARCA PIÙ ESPORTATA NEL MONDO

ALL'ARMI, SIAM FASCISTI!